

SANZIONI AI GENITORI DEI MINORI CHE ABUSANO DI ALCOL

LA PROPOSTA DEL PRESIDENTE DI SILB IN OCCASIONE DEL XXXII CONGRESSO A SAINT-VINCENT

Chiediamo al legislatore di intervenire sulla normativa relativa al divieto di somministrazione di alcol ai minori di 18 anni aggiungendo la sanzione per il consumo da parte dei minori, colmando in questo modo un vuoto legislativo”. Lo ha affermato Maurizio Pasca, Presidente di Silb, nel corso della relazione annuale che ha presentato oggi in occasione del XXXII Congresso Nazionale di Silb-FIPE che si è tenuta a Saint –Vincent.

“È così, che secondo noi si può responsabilizzare maggiormente il giovane ma soprattutto la famiglia. La sicurezza è argomento che non si può più differire. La piaga dell’abuso di alcol tra i giovanissimi è aperta, evidente, non abbiamo più tempo”.

I protocolli d’intesa con il Ministero dell’Interno, le Prefetture e i Comuni, gli accordi con le forze dell’ordine, le campagne di sensibilizzazione, non sono sufficienti. A questo punto– ha continuato il Presidente Pasca – occorre chiamare in causa le famiglie, i genitori.

Responsabilità in solido, senza se e senza ma, che si traduce nella chiamata in causa non solo dei gestori dei locali in cui si sorprendano minori che consumano alcolici, ma anche dei loro genitori. Quando accadono episodi di 14enni in coma etilico soccorsi fuori dalle discoteche noi finiamo sbattuti in prima pagina con titoli a caratteri cubitali come se rappresentassimo il male assoluto, ma nessuno si chiede cosa ci facesse un tredicenne in giro alle quattro di notte, dove e come si sia procurato l’alcol, dove sia la sua famiglia. Gli imprenditori devono seguire le regole e rispettare i divieti, ma chiediamo che venga stabilita, per legge, una corresponsabilità su questi fenomeni.

Diversamente – ha concluso Pasca - dovremo chiedere ai nostri associati di vietare l’accesso nei locali ai minori di 18 anni che per noi rappresentano solo il 10% di ingressi in meno, ma troppi problemi in più.